

***Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Guglielmo Marconi" di Prato, riunito in via telematica in data 22 maggio 2020 a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza e dell'attivazione della didattica a distanza a decorrere dal 5 Marzo 2020;***

**Visto** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", come modificato dalla legge n. 107/2015;

**Vista** la Legge n. 104 del 5 Febbraio 1992;

**Visto** il DPR n. 249 del 24 Giugno 1998

**Visto** il DPR n. 122 del 22 Giugno 2009;

**Visto** il D.Lgs n. 62 del 13 Aprile 2017;

**Viste** le Linee guida degli Istituti professionali;

**Visto** il Piano triennale dell'offerta formativa vigente per il triennio 2019-2022;

**Visti** i DPCM emanati in conseguenza dell'emergenza Covid-19, che prevedono che *"i Dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità"*;

**Visto** il DL n. 18 del 17 Marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico...";

**Vista** la nota MIUR n.388 del 17.03.2020 avente per oggetto "Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

**Visto** il DL n. 22 dell'8 Aprile 2020 "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" che recita *"in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza"*;

**Viste** le OMn.10 e n.11 del 16 Aprile 2020 concernenti l'esame di Stato e la valutazione finale degli alunni per l'a.s 2019-2020;

**Considerato che** la nota MIUR n. 279 dell'8 marzo 2020, recita: *"la normativa vigente (DPR 122/09, D. Lgs. 62/17), lascia la dimensione della valutazione ai docenti"*;

**Considerate** le criticità contingenti emerse nell'azione educativo-didattica a distanza e i risultati dell'indagine volta a verificare la disponibilità dei dispositivi e la connettività degli studenti;

**Considerata** la complessità dell'atto valutativo, la straordinarietà del momento e la sperimentazione, da parte dei docenti e degli alunni, delle nuove procedure di didattica a distanza;

**Valutato** che è possibile offrire le attività di didattica a distanza anche agli alunni diversamente abili avendo a riferimento il Piano educativo individualizzato e i Piani didattici personalizzati;

## ***Delibera***

### **Gli obiettivi della didattica**

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, tenendo conto dei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento agli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati;
- privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;

- favorire la costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento degli esiti parziali o non adeguati;
- mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

### **Le modalità di attuazione della didattica**

Tutti i docenti continueranno ad assicurare attraverso le attività didattiche a distanza il diritto all'apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari Consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei Consigli di classe al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio che non prevedano attività al computer;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, dei progressi del livello di partecipazione;
- comunicherà tempestivamente al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorire la partecipazione;
- Informerà gli studenti e le loro famiglie del servizio di consulenza psicologica e del percorso di creatività e apprendimento collaborativo organizzato dalla dottoressa Laura Remaschi;
- manterrà i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico rendendole visibili alle famiglie;
- pianificherà l'attività lavorativa e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working;
- utilizzerà la piattaforma G Suite for Education, in particolare gli applicativi in essa compresi in particolare Classroom, Meet, Moduli, Drive;
- collaborerà con l'insegnante di sostegno affinché le proposte didattiche siano accessibili anche agli studenti più fragili, per gli alunni con disabilità è possibile utilizzare ulteriori e specifiche modalità di contatto a cura del docente di sostegno,
- svolgerà le videolezioni in diretta all'interno delle proprie ore di lezione rispettando l'orario vigente avendo cura di inserirle in un piano settimanale; sono possibili adattamenti dell'orario di lezione;
- al fine consentire a tutti i docenti le prestazioni didattiche in modalità a distanza, sono fissate in non più di 15 ore settimanali le video-lezioni in diretta. Se necessario, in caso di adeguata

motivazione da condividere con il Dirigente e con le famiglie (es. esame di Stato) è possibile aumentare il numero delle ore;

- resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano attività online di recupero, sportello, sostegno o recupero individuale o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti. In particolare i docenti di sostegno, i docenti impegnati in attività di potenziamento e i docenti di attività alternativa alla religione cattolica possono svolgere azioni di studio assistito di supporto agli apprendimenti degli allievi;
- per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di tali dispositivi; è pertanto necessario che una parte del monte ore settimanale di lavoro consista in attività di studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi, scrittura manuale, disegni;
- le consegne di compiti da svolgere devono essere assegnate con congruo anticipo per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio settimanale;
- le prove di verifica devono essere definite in maniera tale da far emergere il livello di sviluppo degli apprendimenti. Va accentuata l'osservazione dei processi e del percorso dell'alunno piuttosto che i singoli episodi valutativi. Va considerato che gli studenti stanno lavorando in autonomia. In particolare si utilizza:
  - l'esposizione orale e dialogata di un argomento, personale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
  - le conversazioni a tema programmate per verificare se gli studenti stanno seguendo, piuttosto che verifiche approfondite di contenuti;
  - la stesura di elaborati o lo svolgimento di esercizi con strumenti che consentano al docente di monitorare l'attività degli studenti e permettere l'autocorrezione degli stessi;
  - la produzione di elaborati, relazioni di laboratorio, personali o di gruppo, a seguito di consegne che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale;
  - contestualmente alla consegna del lavoro da svolgere, semplici rubriche che facciano da guida all'elaborazione del compito e possano servire per l'autovalutazione;
  - altri strumenti e ulteriori modalità definite dai singoli Dipartimenti a seguito della revisione delle programmazioni.

### **I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento**

La legge n. 27 del 24 Aprile 2020 di conversione del DL n. 18 del 17 Marzo 2020 ha approvato alcuni emendamenti che rendono legittima la valutazione degli studenti in regime di sospensione delle attività didattiche e di attuazione della didattica a distanza. Infatti l'articolo 87 comma 3 ter, prevede: "La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19... produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo .... e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62".

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti. La valutazione ha sia una dimensione formativa (ovvero in itinere relativamente al proces-

so di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare), che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un percorso, gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che deve tener conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. E' importante che la valutazione fornisca agli alunni informazioni sul loro processo di apprendimento, indichi gli aspetti da potenziare e le modalità per ottenere il miglioramento, motivi l'alunno ad apprendere attraverso l'apprezzamento dei progressi effettuati.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa trova piena giustificazione la sollecitazione della normativa volta a valorizzare la funzione formativa che deve assumere il momento della valutazione sommativa o finale. La valutazione finale deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi), in cui lo studente si trova ad operare. In particolare, nella valutazione finale, si tiene conto oltre che delle competenze disciplinari raggiunte, del miglioramento avuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza, del suo interesse ed impegno, delle sue abilità di autogestione e di autovalutazione, del metodo di lavoro acquisito, dell'originalità e dell'approfondimento dei suoi elaborati, della capacità di adattamento al mutamento di contesto, della partecipazione alle attività didattiche, della conoscenza di strategie di apprendimento efficaci, del grado di maturità e responsabilità complessivi raggiunti. Ogni docente per la proposta di voto finale opera una sintesi valutativa di tutte le "evidenze" ed elementi acquisiti, delle diverse forme di verifica, delle osservazioni e rilevazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico. Solo nei casi in cui i docenti del Consiglio di classe non siano in possesso di alcuna "evidenza" o elemento valutativo, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche o di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti per il primo trimestre, il Consiglio di classe, all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dallo scrutinio e dagli esami emessi ai sensi del DPR n. 429 del 24 Giugno 1998.

Gli indicatori di valutazione che la scuola utilizza sono:

- **Conoscenze, abilità, competenze disciplinari**
- **Metodo di studio e autonomia**
- **Capacità comunicativa e uso dei linguaggi specifici**
- **Partecipazione alle attività didattiche**
- Interesse/Motivazione/Impegno
- **Capacità di interazione/relazione**

Anche per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si ritiene valida nel contesto "a distanza" la rubrica deliberata nel Collegio Docenti per la didattica in presenza. Ai fini della valutazione del comportamento si dovranno considerare anche le regole che ogni studente deve seguire affinché il servizio di didattica a distanza possa funzionare nel miglior modo possibile attraverso la piattaforma, e che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone nella realtà, valgono anche nel contesto a distanza.